

Educazione Motoria

Seconda Lezione - prima parte

Prof.ssa Gentilozzi Chiara

c.gentilozzi@unimc.it

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria le Attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Attraverso questo insegnamento si concretizza il principio per cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società.

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola Primaria

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- *Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*
- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*
- *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*
- *Salute e benessere, prevenzione e sicurezza*

- ***Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo***

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

- ***Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva***

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

- ***Il gioco, lo sport, le regole e il fair play***

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

- ***Salute e benessere, prevenzione e sicurezza***

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Quadro diacronico dall'educazione fisica del primo ciclo d'istruzione: dai programmi dell'85 ad oggi

“Programmi ministeriali” dell'85 nella scuola elementare (D.P.R. n.104 del 12 Febbraio)

- ⇒ il bambino diventa il perno intorno al quale ruotano gli interventi educativi;
- ⇒ si tracciano indicazioni metodologiche anche in merito a diversità ed uguaglianze;
- ⇒ il corpo è riconosciuto come strumento di espressione della personalità
- ⇒ da *ginnastica ad educazione motoria*,
- ⇒ capacità di ricezione, analisi e valutazione degli stimoli

“Gli orientamenti per la scuola materna” del 91

⇒ nella scuola dell'infanzia è necessario progettare sul *fare* e sull'*agire*, utilizzando il corpo ed il movimento come canali di accesso alla conoscenza, verso una graduale evoluzione psicofisica;

⇒ percorsi educativi ricchi di “una molteplicità di attività, capaci di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme d'intelligenza”.

Scuola dell'Infanzia	Indicazione didattiche
Primo anno 3-4 anni	<ul style="list-style-type: none">- strutturazione ludica dello schema corporeo;- esplorazioni dinamiche generali del proprio corpo;- giochi d'imitazioni di cose, persone e animali;- giochi di regole semplici;- giochi di descrizione e verbalizzazione del corpo nelle sue diverse parti.
Secondo anno 4-5 anni	<ul style="list-style-type: none">- percorsi motori semplici e complessi riguardanti la conoscenza spaziale e la strutturazione temporale;- percorsi di abilità per lo sviluppo delle capacità coordinative;- percorsi di orientamento spaziale;- giochi di ruolo all'interno di storie e situazioni reali o immaginarie.
Terzo anno 5-6 anni	<ul style="list-style-type: none">- giochi di drammatizzazione;- giochi di coppia, di gruppo;- giochi di discriminazione spaziale e attività di lateralizzazione;- giochi di motricità fine;- giochi per lo sviluppo delle capacità coordinative.

“Legge sull'autonomia scolastica” del 97

⇒ si riconoscono il valore sociale e le potenzialità di supporto ed integrazione delle attività sportive

⇒ distinzione tra sport e sport educativo

⇒ MPI e CONI si impegnano a promuovere lo sport nelle scuole

(ALFABETIZZAZIONE MOTORIA, SPORT DI CLASSE)

“Indicazioni per i piani di studio personalizzati” della legge Moratti del 2003

⇒ da questo momento in poi si parlerà di indicazioni e non più di programmi

⇒ si parla di “corpo, movimento e sport” e di “Scienze Motorie”

⇒ si definiscono le conoscenze e le abilità disciplinari da trasformare in competenze personali attraverso la progettazione educativa, stabilendo i livelli essenziali per tutte le scuole del sistema scolastico nazionale italiano

⇒ “interdipendenza tra la corporeità e le dimensioni che caratterizzano la persona: razionale, affettiva, morale, estetica, religiosa”

⇒ visione transdisciplinare degli apprendimenti, che considera il corpo dell'alunno come mezzo e veicolo dell'intelligenza, dell'affettività e di tutte le dimensioni della sua persona

“Indicazioni nazionali per il curricolo” di Fioroni del 2007

⇒ costruzione del curricolo, con attenzione alla continuità educativa

⇒ delineato all'interno del POF

⇒ *campi di esperienza e discipline*

⇒ traguardi per lo sviluppo delle competenze

“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 2012: il curriculum verticale

La scuola è chiamata a svolgere il suo importante ruolo formativo, non solo per favorire l'apprendimento riducendo la frammentazione del sapere, ma soprattutto per **formare persone** capaci di vivere nella società odierna in maniera attiva e responsabile.

Emerge una nuova idea di cultura, i docenti devono interrogarsi e progettare adeguatamente *cosa, come e perché* fare scuola oggi.

La scuola deve fornire agli studenti le chiavi per **dare senso** alle esperienze e **ricomporre i saperi**, deve creare i presupposti per l'acquisizione di una flessibilità cognitiva che consenta ai ragazzi di saper filtrare le informazioni, selezionare, interconnettere e rendere coerenti le molteplici esperienze formative.

Per garantire una maggiore unitarietà del processo d'insegnamento-apprendimento, completa autonomia alle istituzioni scolastiche nella definizione di **aree** o di **assi funzionali**, o **nuclei fondanti**.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

“Legge 107” del 13 luglio 2015, (La buona scuola)

⇒ “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione Fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica”.

⇒ nel comma 20, prevede l'inserimento, nella scuola primaria, delle cosiddette *educazioni*, finora lasciate insegnare senza alcuna specializzazione (musica, arte, e appunto Educazione Fisica)

CONI-MIUR 2016

⇒ collaborazione per Progetti Nazionali

“Legge di bilancio 2022 e 2023”

⇒ nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie viene introdotto l'insegnante specifico di educazione motoria, prima affidata in gran parte agli insegnanti generalisti.

⇒ l'insegnamento dell'educazione fisica, viene equiparato agli altri insegnamenti disciplinari.

⇒ a partire dall'anno scolastico 2022-2023, con un carico di 2 ore settimanali per ciascuna classe (quarta e quinta).

Questo rappresenta la prima volta che si assegna formalmente un monte ore obbligatorio per l'educazione fisica con insegnanti specificamente formati nella scuola primaria.

PNRR approvato nel 2021

⇒ ha tra i suoi obiettivi l'ampliamento dell'offerta di attività sportive e motorie nelle scuole, come parte degli interventi per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche.

In sintesi

Dal 1985 al 2024, l'educazione motoria nel primo ciclo dell'istruzione italiana ha subito un'evoluzione significativa, passando da una visione più tradizionale legata allo sviluppo psicomotorio a una visione integrata che vede l'**attività fisica** come **parte di un percorso di crescita globale,**

finalizzato ⇒ alla salute e al benessere,
⇒ all'inclusione,
⇒ alla cittadinanza
⇒ allo sviluppo di competenze sociali.